

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

24 - 30 novembre 2014



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Ancora tanti i casi anche in Valdarno

di Monica Campani

Istituita nel 1999 dalle Nazioni Unite, viene celebrata il 25 novembre. Allarmanti i dati anche a livello locale. Tanti i casi al Pronto Donna di Arezzo, all'Ascolto Donna di San Giovanni e all'associazione Artemisa di Firenze e Figline

Non sembra proprio fermarsi il fenomeno della violenza contro le donne. Anche il Valdarno segue purtroppo la media nazionale: una donna su tre subisce violenza ma solo tra il 2 e il 4% di loro hanno il coraggio di accedere ai centri anti violenza. Nella giornata internazionale, istituita nel 1999 dalle Nazioni Unite, i dati parlano di tante donne che ancora devono lottare contro maltrattamenti, violenze, soprusi di ogni genere. E dietro a ogni dato e numero vi è un volto, una storia, vi è la disperazione e il dolore, la paura e la rabbia di chi ha avuto il coraggio di uscire dal tunnel subito e denunciare e di chi, invece, ha impiegato molto tempo prima di rendersi conto che la vita è diversa da quella fino a quel momento vissuta.

Dal 1989 ad Arezzo è aperto Pronto Donna e dal 2011 a San Giovanni, per tutta la vallata, è presente lo sportello Ascolto donna. Nel primo caso si tratta di un'attività a carattere volontario, che si è avvalsa di finanziamenti ministeriali, e che offre alle donne servizi gratuiti garantendo la riservatezza e l'anonimato: linea telefonica di ascolto e sostegno, procedura Codice rosa in collaborazione con la Usl8, colloqui di accoglienza, sostegno per percorso di uscita dalla violenza e dai maltrattamenti, consulenza legale e psicologica, Casa rifugio, casa di prima accoglienza, assistenza e integrazione, e iniziative varie. Nel caso, invece, dello sportello di San Giovanni, finanziato dalla regione e sostenuto dai comuni, si tratta di consulenza legale e psicologica, colloqui di sostegno e analisi della domanda. Le donne vittime di violenza vengono da qui indirizzate allo sportello di Arezzo.

Nel 2013 al Pronto donna di Arezzo si sono rivolte 215 donne: il 16,38% provenivano dal Valdarno. I tipi di violenza vanno da quella fisica, 55,81%, a quella psicologica, 59,53%, a quella economica, 23,26%, passando per lo stalking, 16,74%, alla violenza sessuale, 8,84%, alle molestie sessuali, 3,26%, fino al mobbing, 0,93%. L'equipe della Casa rifugio, sempre nel 2013, ha dato accoglienza a 6 donne: di questa una con due figli minori proveniva dal Valdarno. Nel 2014 su 61 donne provenienti dall'intero territorio aretino, il 21,15% erano valdarnesi. E non ci sono età specifiche: si va dai 18 anni ai 69. Nella stragrande maggioranza la violenza arriva da un uomo a loro vicino.

I dati del Valdarno aretino che è secondo, in fatto di quantità delle richieste, solo ad Arezzo.

Dal 2011 al primo trimestre 2014 allo sportello sangiovese si sono rivolte 52 donne, alcune delle quali più volte. **Tra il 2011- 2012** lo sportello ha accolto le richieste di 34 donne, di cui 12 vittime di violenza di genere. 13 erano italiane e 21 straniere, avevano un'età compresa tra i 20 e i 51 anni.

Durante il 2013 sono state 15 le donne che cercavano aiuto, di cui 7 italiane e 8 straniere: di queste 4 hanno riferito problematiche legate a situazioni di violenza di genere. **Durante il primo trimestre 2014** sono state 10 le donne rivoltesi allo sportello Ascolto Donna: 9 italiane e una straniera.

Elisa Serafini, psicologa del Pronto Donna di Arezzo spiega:

“Nelle donne subito dopo la fertilità la violenza è la prima causa di morte. Purtroppo c'è ancora tanta paura e tanto amore: l'uomo violento infatti è stato scelto per motivi sentimentali e non è facile lasciarlo. Non è anche istantaneo uscire dal tunnel della violenza. Alcune ci riescono in tempi brevi altre invece no. Abbiamo donne che tornano da noi a distanza di anni dalla prima volta”.



Data: 17/11/2014 Pagina: 2

In Valdarno fiorentino e nell'area di Firenze, invece, opera l'associazione Artemisa. Il centro antiviolenza, in venti anni, ha accolto le richieste di 8241 donne, 2340 richieste di aiuto per minori vittime di abuso e maltrattamento e 582 adulte che hanno chiesto aiuto per le violenze subite nell'infanzia. Dal 1999 anno in cui è stata aperta la prima casa rifugio ad indirizzo segreto sono state ospitate 143 donne e 148 minori.

Da gennaio 2014 a ottobre 2014 si sono rivolti all'Associazione 1329 donne e minori in situazioni di violenza. Il 68% sono donne italiane. I dati di Artemisa evidenziano una minoranza di donne straniere chiedere aiuto ai centri antiviolenza. Il 44% delle donne ha subito violenza fisica e psicologica, il 26% violenza psicologica, il 9% violenza economica, l'8% lo stalking, 6% violenza sessuale.

Per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne tante sono le iniziative che si tengono anche in Valdarno. Vogliamo ricordare che l'anno scorso Lucia Baldini e Anna Dimaggio portarono a San Giovanni l'evento "Scarpe senza donne", una raccolta e una mostra

itinerante di scarpe rosse, quelle che tante hanno indossato e non potranno fare più e del colore che molte hanno versato. Perché come afferma anche la stessa Elisa Serafini " importante è il lavoro di sensibilizzazione. Fondamentale è che le donne chiedano aiuto e denunciino le violenze".



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 25/11/2014 Pagina: 21

FIGLINE PROTESTANO I RESIDENTI E I PENDOLARI PER I DISAGI DEL SEMAFORO

Dopo un anno la frana è sempre lì

Interruzione della strada provinciale. Code e bus deviati

di PAOLO FABIANI

DOPO quasi un anno, la frana nella Sp 16, che collega il Valdarno al Chianti, cioè Figline con Greve, è ancora tutta da risolvere. Anzi, se possibile la situazione è ancora peggiorata, in quanto nel tratto franato lo scorso inverno si sono creati due "solchi", perché in quelle poche decine di metri di terra le auto passano sempre nello stesso posto, quindi aumenta l'avvallamento: «Temiamo - commentano alcuni pendolari che la percorrono tutti i giorni - che prima o poi la Provincia chiuda di nuovo la strada per le cattive condizioni in cui versa. Stando così le cose è facile prevedere che questa interruzione provvisoria diventi definitiva».

La strettoia ricavata dalla Provincia quando a febbraio, dopo tanta pioggia, un "liscione" di terra si staccò dalla collina nel tratto grevigiano della Sp 16 por-



tandosi dietro diversi metri di carreggiata, non consente il transito dei pullman e dei camion: qualche settimana fa un autista si provò ad entrare con un mezzo pesante e rimase incastrato bloccando del tutto il traffico finché i pompieri con la gru rimossero l'ingombro. Sono ormai nove mesi che si viaggia a senso unico al-

ternato regolato da un impianto semaforico. «Quel semaforo ci causa almeno dieci minuti di ritardo - aggiungono gli utenti della 'provinciale' -, se poi infili nell'ora di punta i tempi di attesa si dilatano».

I disagi più importanti li subiscono comunque i mezzi pubblici, che per collegare Greve a Figline (ci sono diversi studenti delle scuole superiori) sono obbligati ad allungare il percorso di diversi chilometri, e anche usando pulmini più piccoli le difficoltà ci sono lo stesso.

Tecnicamente il problema è complesso e costoso, tanto è vero che la Provincia, prima dell'estate, pensava di realizzare una variante 'provvisoria' a monte della frana, perché questa non sarebbe ancora 'ferma'. E visto che si tratta di un intervento molto costoso e le risorse non ci sono, anche la ruspa che per mesi ha stazionato nei pressi del liscione adesso è stata rimossa.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 25/11/2014 Pagina: 21

FIGLINE Aspiranti geometri come ispettori Inail e Asl A lezione di sicurezza direttamente nei cantieri

DOPO gli studenti di agraria impiegati come 'coltivatori diretti', nell'Istituto "Vasari" di Figline da quest'anno gli aspiranti geometri fanno pratica frequentando i cantieri edili, ma non soltanto per vedere come si tira su un muro o si copre un tetto: "Bensi - spiega il professor Gino Di Stefano, docente del triennio del corso di studi di Costruzioni, Ambiente e Territorio - per integrare la parte tecnico-pratica con i sistemi costruttivi pratici. In particolare - precisa il docente - la no-



tività è dovuta all'inserimento della nuova materia su Gestione Cantiere e Sicurezza, pertanto gli studenti delle sei classi che frequentano il corso vengono portati in visita nei grandi cantieri del Valdarno, ma non

solo, e si mettono a controllare se sono state applicate tutte le normative antinfortunistiche". Per la didattica si trasformano in tanti ispettori dell'Inail, dell'Asl, eccetera, che effettuano le varie verifiche sull'applicazione delle varie norme di sicurezza e delle tecniche usate per la loro messa in opera. Si tratta di un'esperienza importante per chi, in futuro, dovrà lavorare nel sempre più complesso settore dell'edilizia.

Paolo Fabiani

Data: 26/11/2014 Pagina: /

Boehringer, si trasferisce a Milano l'ultima divisione rimasta a Reggello. Si conclude una storia lunga quasi mezzo secolo

di Eugenio Bini

Il reparto Chc della Boehringer lascerà Reggello entro giugno e verrà completamente trasferito a Milano. E' l'ultima divisione rimasta in questi anni in Valdarno della multinazionale farmaceutica di Ingelheim. 34 dipendenti ancora occupati: accordo con i sindacati in via di definizione. Domani in programma l'incontro con l'azienda. Si chiude una storia lunga 40 anni.

Addio Boehringer. La divisione Chc. l'ultima rimasta, si appresta a lasciare il Valdarno entro giugno 2015. Attualmente occupa 34 dipendenti.

Il reparto dei farmaci senza obbligo di prescrizione medica è l'ultimo rimasto attivo a Prulli. Fino al 2011 la multinazionale tedesca occupava più di 400 dipendenti. Poi venne dato avvio al trasferimento a Milano mentre già nel 2009 l'Istituto De Angeli, il reparto produttivo dell'azienda - che attualmente occupa lo stabilimento - venne venduto alla multinazionale francese Fareva.

Così della vecchia realtà Boehringer era rimasto il reparto informatico - di una società dell'empolese - e la divisione Chc, dei farmaci da banco, mentre quattro persone continuano a lavorare per la multinazionale farmaceutica attraverso il telelavoro.

Nelle scorse settimane Boehringer ha comunicato l'intenzione di chiudere anche il reparto Chc e di trasferire il personale a Milano. Un'operazione che verrà portata a compimento a scaglioni entro giugno 2015.

La vertenza sindacale è stata aperta, come sottolinea il segretario della Filctem Cgil, Alessandro Picchioni. Domani è stato fissato un nuovo incontro tra azienda e sindacati.

Finisce così una storia - quella che lega la multinazionale di Ingelheim sul Reno a Reggello - lunga più di 40 anni.



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 26/11/2014 Pagina: /

Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: posto 'occupato' fino al prossimo consiglio

di Monica Campani

Anche il comune di Figline Incisa aderisce all'iniziativa su volontà del presidente del consiglio comunale Cristina Simoni. Il posto rimarrà 'occupato' fino al consiglio comunale di giovedì 27 novembre

Per la giornata mondiale contro la violenza sulle donne il comune di Figline Incisa aderisce all'iniziativa 'posto occupato'

(<http://postoccupato.org/>), "un gesto concreto dedicato a quelle donne che, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla loro vita, occupavano un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società".

Il posto, su iniziativa della presidente Cristina Simoni, è stato occupato questa mattina anche nel municipio di Figline e resterà riservato fino alla seduta del consiglio comunale di Figline e Incisa che si terrà giovedì 27 novembre.

“Per risolvere un problema drammatico come la violenza sulle donne purtroppo non sono sufficienti una sedia vuota o delle scarpe rosse – ha spiegato la presidente Cristina Simoni - si tratta però di simboli che ci aiutano a richiamare l'attenzione su un fenomeno in crescita, iniziative su cui dobbiamo confrontarci in ambito istituzionale per intraprendere azioni che abbiano una ricaduta concreta. Oggi è quindi il momento per interrogarci su quello che, ciascuno nella propria città, può fare a sostegno delle donne che hanno subito violenze e di iniziare una riflessione seria su come evitarle concretamente”.

“Questa giornata – ha spiegato l'assessore Mattia Chiosi - è un punto di partenza verso un cammino di scoperta dei fenomeni legati alla libertà d'espressione e alle pari opportunità, che ci condurrà fino all'8 marzo attraverso una serie di iniziative culturali, di confronto e di studio. Oggi quindi rinnoviamo lo sforzo di progettare un ulteriore salto di qualità che, giorno dopo giorno e anno dopo anno, permetta di affrontare queste problematiche in modo approfondito”.

Data: 26/11/2014 Pagina: /

Fiocco rosa nella notte, i volontari della Croce Azzurra fanno nascere una bambina in casa

di Glenda Venturini

La seconda nascita in casa nel giro di un mese a Figline: Eleonora è venuta alla luce poco dopo l'una di questa notte. Ad assistere la mamma i volontari della Delta 34 della Croce Azzurra di Reggello

Avrebbero dovuto portare la madre all'ospedale di Ponte a Niccheri, e invece l'hanno assistita nel parto a casa. Così, questa notte, intorno all'una, è venuta alla luce Eleonora, aiutata dai volontari della Delta 34 della Croce Azzurra di Reggello. Quando è arrivato il medico, a bordo della Misericordia di Figline, la piccola era già nata.

Il parto è durato in realtà pochissimi minuti, e così anche Eleonora, come aveva fatto Manuel un paio di settimane fa, ha deciso di venire alla luce nella sua casa, in piazza Caduti di Pian d'Albero a Figline. E lei sarà la prima figlia femmina del comune unico.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 26/11/2014 Pagina: 17



FIGLINE Una settimana di grandi eventi Festa della Toscana e nuova biblioteca

SARANNO sette giorni di grandi eventi nel Comune di Figline & Incisa, tutti collegati alle politiche sociali e alla cultura. La prima iniziativa ha riguardato la 'giornata contro la violenza delle donne', un filo conduttore che è partito dalla poltrona vuota che la presidente del consiglio comunale Cristina Simoni (in foto) aveva posizionato al centro della sala consiliare, con sopra un fiore e davanti a un paio di scarpe rosse per dimostrare l'adesione al progetto "posto occupato". Il

programma della settimana si conclude nella giornata di sabato, in mattinata, con la Festa della Toscana e nel pomeriggio con l'inaugurazione della nuova biblioteca comunale di Incisa, intitolata a "Gilberto Rovai" che è stata trasferita da piazza Santa Lucia a piazza Parri. Per quanto riguarda la manifestazione collegata all'abolizione della pena di morte nella nostra Regione, questa è in programma nel teatro Garibaldi alle ore 11 affrontando il tema "Guardare oltre", con i ra-

gazzi delle scuole superiori "Vasari" e "Ficino" che reciteranno una lettura-scenica con la quale rievocheranno molti personaggi storici della Toscana. Il testo è stato elaborato da Paola Brembilla e Giovanni Meucci. Nel pomeriggio, alle 15,30, il tutto si sposterà a Incisa dove il Comune, in collaborazione con le associazioni cittadine e l'Isis Vasari, ha predisposto un ricco programma che oltre all'aspetto culturale prevede anche gustosi momenti ludici.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 27/11/2014 Pagina: 27

INCISA

Nuovo marchio e tutti al lavoro Oggi riapre il market

DOPO un mese di stop stamani a Incisa riapre con l'insegna Simply Market il negozio della ex Coop, un negozio storico (recentemente ha festeggiato il centenario) e da sempre gestito dai soci di una Cooperativa di Consumo, ma da qualche anno in perdita tanto che pareva avviato verso un'inesorabile chiusura. Con conseguente perdita di una decina di posti di lavoro. Nel corso di un'accesa assemblea dei soci, un paio di mesi fa, il presidente della Cooperativa Danilo Tozzi illustrò quello che pareva il miglior progetto per conservare l'occupazione, salvare il negozio, mantenerne l'identità cooperativistica e la storia politica. Il progetto, passato a maggioranza con i voti nominali, prevedeva, appunto, il passaggio per sette anni al gruppo "Etruria" che avrebbe portato il marchio "Simply" per immettere sul mercato i propri prodotti, e comunque garantire un magazzino per i rifornimenti di generi alimentari per oltre un milione e 300mila euro l'anno al supermercato di Incisa; cifra per la quale il Consorzio assicura a sua volta un ritorno di 60mila euro l'anno che in capo ai sette anni consentirà al consiglio direttivo della cooperativa di restituire alla banca il mutuo di 400mila euro acceso per ristrutturare il negozio di piazza Santa Lucia. La festa inizia alle 9,30, un'ora dopo apre il negozio.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 27/11/2014 Pagina: 27

FIGLINE INCISA: CENTO FOTO PER CENTO ANNI

CENTO immagini per cento anni di storia: la mostra, patrocinata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno e dal Consiglio regionale della Toscana, sarà inaugurata sabato alle 16 al circolo fotografico Arno. Aperta anche domenica (10-12 e 16-19).

Data: 27/11/2014 Pagina: /

Massimo Artini è stato espulso, M5S del Valdarno ha confermato comunque ampia fiducia all'onorevole con alcune eccezioni

di Monica Campani

Non è compatto il Movimento 5 Stelle sulla decisione da prendere on line in merito all'espulsione di Massimo Artini. Dal Valdarno aretino a quello fiorentino gli attivisti sono dalla parte dell'onorevole ma con qualche eccezione **Secondo Beppe Grillo l'onorevole Massimo Artini, insieme a Paola Pinna, non ha rispettato il codice interno.** "Chi non restituisce parte del proprio stipendio (come tutti gli altri) viola il codice di comportamento dei cittadini parlamentari M5S, impedisce in questo caso a giovani disoccupati di avere ulteriori opportunità di lavoro oltre a tradire un patto con chi lo ha eletto. Un comportamento non ammissibile in generale, ma intollerabile per un portavoce del M5S". Quindi devono essere puniti sulla pubblica piazza ovverosia sulla Rete. Dal blog Grillo apre il voto online, "Sei d'accordo che Pinna e Artini non possano rimanere nel Movimento 5 Stelle?". I due deputati respingono al mittente le accuse.

Massimo Artini sul suo profilo Facebook scrive:

"Apprendo, oramai con minimo stupore, di un post pubblicato sul blog gestito dalla Casaleggio Associati srl, all'interno del quale si evince palesemente una richiesta vincolante, e non consultiva, per la mia espulsione dal gruppo parlamentare Movimento 5 Stelle, assieme a Paola Pinna. Fermo restando che le dichiarazioni sulla mia rendicontazione sono false e del tutto tendenziose (rendicontazioni disponibili su www.massimoartini.it (<http://www.massimoartini.it/>)), tengo a sottolineare che la reale violazione del codice di comportamento non è stata condotta dal sottoscritto, ma dallo stesso blog gestito dalla Casaleggio Associati srl, il quale, ergendosi a cattedra morale, ha chiaramente bypassato, invertendole, le regole indicate dallo stesso codice etico, che recita testualmente: "I parlamentari del M5S riuniti, senza distinzione tra Camera e Senato, potranno per palesi violazioni del Codice di

Comportamento, proporre l'espulsione di un parlamentare del M5S a maggioranza. L'espulsione dovrà essere ratificata da una votazione on line sul portale del M5S tra tutti gli iscritti, anch'essa a maggioranza". È evidente che chi dovrebbe assumere, esclusivamente, il ruolo di "fornitore di servizi informatici", oggi si diletta a pronunciare editti privi di ogni fondamento e irrispettosi della dignità di ogni singola persona, sia essa attribuita a un cittadino o a un cittadino portavoce".

M5S del Valdarno aretino e fiorentino e in genere della Toscana è dalla parte dell'onorevole e vota no alla sua espulsione: si critica in maniera particolare il metodo adottato e si riconosce al deputato Artini grandi meriti. Non tutti la pensano così e qualcuno ha votato sì all'espulsione sposando la proposta di Grillo.

Chi si schiera dalla parte del no è Marco Bonaccini, capogruppo del Movimento a Terranuova che sul suo profilo Facebook, tra le altre cose, scrive:

"Massimo ha fatto del suo impegno la ragione della politica e della vita. Io posso essere in disaccordo con alcune sue idee e posizioni, ma non si possono mettere al rogo persone additando problemi che so non possono esistere conoscendo appena appena la persona di cui oggi si vota su indicazioni precise".

Infine il consigliere di M5S di Figline Incisa, Piero Caramello, che in caso di espulsione di Artini annuncia la propria autoespulsione:

"Quanto riportato sul Blog di Beppe Grillo questa mattina è palesemente falso. Artini ha già rendicontato e restituito. In caso di espulsione del Deputato Artini, il sottoscritto Piero Caramello, si autoespellerà dal Movimento".

Aggiornamenti

9 ore e 18 minuti fa

Aggiornamento

L'onorevole Massimo Artini è stato espulso dal Movimento 5 Stelle. Davanti alla casa di Grillo a Bibbona, in provincia di Livorno, nella serata si sono radunati sette deputati, tra cui lo stesso Artini, e molti attivisti, tra questi anche alcuni del Valdarno. Nel pomeriggio era stato ricevuto da Grillo Samuele Segoni. Poco fa anche Artini e gli altri sono riusciti a parlarci.

Data: 27/11/2014 Pagina: /

Direttissima, i pendolari rilanciano l'appello ai sindaci. Intanto si complica la circolazione dei treni regionali

di Glenda Venturini

"La Direttissima è un diritto per i pendolari": il Comitato rilancia l'invito ai sindaci del Valdarno contro il possibile sfratto sulla Lenta dei treni dei pendolari. Intanto arrivano le prime conseguenze dello spostamento della gestione a Bologna: prima vittima il 3165, con 50 minuti di ritardo

Scarse finora le adesioni, e così il Comitato Pendolari Valdarno Direttissima torna alla carica. "Sindaci, appoggiate la nostra battaglia contro il dirottamento sulla Lenta". A sottoscrivere l'appello, ad oggi, solo i sindaci di Castelfranco Piandiscò e Pergine, Cacioli e Neri, oltre al Coordinatore di Sel Valdarno e al MSS del Valdarno.

"Rinnoviamo l'invito ai sindaci del Valdarno fiorentino e aretino a prendere posizione al fianco dei loro concittadini-pendolari contro il possibile sfratto dalla linea Direttissima Firenze-Roma dei treni regionali con la loro deviazione coatta sulla linea Lenta, passante per Pontassieve. Lo sfratto potrebbe avvenire progressivamente con l'avvenuto spostamento da lunedì scorso della gestione della linea Direttissima dalla sala operativa di RFI Firenze Campo di Marte a RFI di Bologna, che sta già complicando la circolazione ferroviaria".

Lo spostamento del centro di comando ha già comportato, spiegano i pendolari, "significativi ritardi: fra i tanti treni in ritardo il primo clamoroso disagio è stato con il Foligno 3165 delle 18.09 da S. Maria Novella, fra i treni più usati dai pendolari del Valdarno, che l'altro ieri ha viaggiato con 50 minuti di ritardo".

"La Direttissima è un diritto acquisito importante per i pendolari - afferma il Comitato nella lettera aperta ai sindaci - e la linea Lenta sarebbe un ritorno al passato di 30 anni, con maggiori disagi e ritardi. I pendolari del Valdarno non devono diventare figli di un dio minore e vittime sacrificali immolate da Ferrovie al business dell'Alta Velocità".

Data: 27/11/2014 Pagina: /

Riaperto a marchio Simply il punto vendita ex Coop di piazza Santa Lucia

di Glenda Venturini

Taglio del nastro alla presenza del sindaco Giulia Mugnai. Il passaggio dal marchio Coop a Simply deciso a settembre dai soci della Cooperativa. Il nuovo punto vendita punta su riduzione dei consumi, riutilizzo dei materiali, prodotti del territorio

Ha aperto oggi il nuovo punto vendita Simply di piazza Santa Lucia a Incisa. Rinasce così sotto una nuova insegna la ex Coop, dopo la decisione presa a settembre dai soci della Cooperativa di Consumo. Il Simply Market di Incisa è il primo negozio 'ecoattento' aperto da Etruria, master franchisee Groupe Auchan in provincia di Firenze.

Al taglio del nastro sono intervenuti Graziano Costantini, direttore generale Cooperativa Etruria; Danilo Tozzi, presidente della Cooperativa di Consumo di Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, sindaco del Comune di Figline e Incisa Valdarno e Elisa Simoni, parlamentare toscana.

'Ecoattento' è la definizione del nuovo punto vendita, che, si legge in una nota, "pur essendo guidato sempre dalla "vecchia squadra", ossia la Cooperativa di Consumo di Incisa Valdarno fondata nel 1911, riparte con un impegno maggiore nei confronti del rispetto dell'ambiente, grazie alle soluzioni tecniche adottate e alla valorizzazione dei prodotti del territorio. Si va dagli interventi sull'illuminazione all'utilizzo di attrezzature a basso consumo e di materiale riciclabile. Il risparmio energetico ha coinvolto tutti i livelli di illuminazione; l'attenzione per l'ambiente si è tradotta anche nell'adozione di carrelli di plastica riciclabile e di distributori self- service di prodotti sfusi".



Data: 27/11/2014 Pagina: /

Inaugurazione della nuova biblioteca di Incisa "Gilberto Rovai"

Comunicato stampa

Sabato alle 15,30 apertura nuova sede con letture, premiazioni e merenda nel "salottino" esterno

Letture per grandi e bambini, scambio di libri, merenda. Il programma dell'inaugurazione della nuova sede della biblioteca comunale "Gilberto Rovai" che si terrà sabato 29 novembre alle ore 15,30 in piazza Parri ad Incisa. L'Amministrazione, con la Pro Loco Caselli, Le Botteghe del Petrarca, Arci, Croce Rossa, Associazione Circuito Corto, Auser ed Isis Vasari, ha preparato una festa aperta a tutti i cittadini in cui promuovere la lettura, ricreando nello spazio esterno della biblioteca un salottino in cui si alterneranno varie letture, oltre che le premiazioni del progetto "A spasso per Figline".

Il tutto avverrà in un salottino esterno, uno spazio semplice ma confortevole ricavato nell'adiacente piazza Parri, come a stabilire un filo invisibile tra la comunità e

la nuova sede della biblioteca. In questa area ci sarà dunque la postazione per la degustazione di pane e nutella per i piccoli e castagne e vin brulé per i grandi; ma sarà anche uno spazio per la scoperta del bookcrossing/booksharing, che potrà essere alimentato leggendo direttamente dal "salottino" una frase, un passo, una strofa di un pezzo musicale o di un libro amato, ma anche donando alla comunità un testo che potrà essere posizionato sugli scaffali della biblioteca o all'ingresso delle scuole della città.

La nuova sede della biblioteca "Gilberto Rovai" è costituita da un unico locale di 110 metri quadri, un open space dove, entrando, si trovano le principali novità letterarie oltre che 30 scaffali con circa 14mila volumi, un'area destinata al personale di servizio, due postazioni internet e 4 tavoli per lettura e studio, uno spazio per le letture dei bambini, più un'area esterna da sfruttare con la bella stagione.

"La promozione della lettura è uno degli aspetti su cui questa Amministrazione cercherà il massimo coinvolgimento dei cittadini - ha spiegato l'assessore Mattia Chiosi -. Proprio per questo, l'inaugurazione di sabato rappresenta la festa di una comunità intera, la festa di una piccola e accogliente biblioteca che ha sempre dato un importante servizio con un numero molto alto di prestiti. Grazie ad un personale appassionato che in questi mesi ha lavorato con cura al nuovo allestimento, vogliamo coinvolgere in questa piccola iniziativa tutte le associazioni attive, gli utenti vecchi e nuovi, i bambini delle scuole e le famiglie del nostro nuovo Comune unico. Per l'Amministrazione, inoltre, questa inaugurazione rappresenta un primo passo verso i più piccoli, per i quali promuoveremo letture ed iniziative specifiche che stimolino sin dai primi anni alla lettura, alla curiosità e al piacere della scoperta che deriva dallo stare al contatto coi libri".

Nell'occasione il Comune celebrerà anche la Festa della Toscana con alcune letture sul tema scelto per il 2014, "Oltre i confini". Saranno quindi proposte letture sul tema dell'integrazione delle diversità con il coinvolgimento degli studenti dell'Isis Vasari che hanno effettuato servizio di lettura in corsia presso l'Ospedale Serristori.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 27/11/2014 Pagina: 33

Al processo per stupro intrecci col Mostro

FIGLINE «Sono impotente»: assolto. Era finito nell'inchiesta sui delitti

CON la sentenza della Corte d'Appello, con la quale è scattata una condanna a 4 anni e 6 mesi per un figlinese che nel 2007 venne denunciato dai carabinieri per abusi sessuali ai danni di una disabile e il proscioglimento di un altro imputato, un reggellese di 77 anni, a suo tempo accusato dello stesso reato, potrebbero anche riaprirsi le indagini sulle vicende del Mostro di Firenze. La squallida vicenda vedeva coinvolti quattro anziani valdarnesi che abusavano – secondo le testimonianze e la ricostruzione in aula dal maresciallo del nucleo radiomobile dei carabinieri di Figline, Nello Fasciolo che aveva colto uno degli anziani in flagranza di reato –,

di due ragazze psicolabili che subivano atti sessuali con la promessa di cioccolatini. La storiaccia è andata avanti per almeno tre anni, poi

VIOLENZE SU DISABILI
Confermati quattro anni e mezzo a un pensionato
Altri due imputati sono morti

qualcuno avvertì i carabinieri e venne alla luce una triste sequenza di fatti. Il figlinese colto sul fatto venne arrestato.

Dopo il processo del 2009, adesso si è celebrato l'Appello, dei quattro

imputati due nel frattempo sono deceduti, quindi "non luogo a procedere", mentre il reggellese è stato assolto perché, grazie al certificato medico di un andrologo, ha potuto dimostrare di essere impotente, quindi di non potere abusare sessualmente delle ragazze. Tuttavia in fase di dibattimento è tornato alla luce un episodio del 1980, quando il reggellese venne interrogato dai carabinieri in merito a dei fatti collegati agli omicidi del Mostro. Questo ha suscitato l'attenzione dei carabinieri in quanto, adesso, la stessa persona risulta impotente da sempre, una molla che potrebbe anche far scattare nuove indagini.

Paolo Fabiani



Il maresciallo Nello Fasciolo

Trasporto su ferro, vertice tra Ceccarelli e i sindaci valdarnesi. La promessa dell'assessore: "Nessuno sfratta il trasporto regionale dalla Direttissima"

di Glenda Venturini

All'incontro presenti l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, i vertici di Rfi e Trenitalia e i comuni valdarnesi interessati. "Dalla Direttissima il servizio regionale non potrà essere cacciato", garantisce Ceccarelli. "Aspettiamo una proposta concreta per la revisione del contratto di servizio"

"Nessuno sfratta il trasporto regionale dalla linea Direttissima, uscirne potrebbe essere solo una nostra scelta. Anche l'intesa relativa alla revisione dell'accordo quadro con Rfi non esclude la permanenza del trasporto regionale sulla linea veloce". Lo ha detto l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, all'incontro con i sindaci valdarnesi e con i vertici di Trenitalia ed Rfi.

Sul tavolo c'erano le prospettive future per il trasporto su ferro nella linea Firenze-Arezzo, quella su cui viaggiano i pendolari valdarnesi. "L'incontro - ha puntualizzato Ceccarelli - è servito ad analizzare soluzioni che diano maggiore qualità al trasporto pubblico ferroviario, incrementando la regolarità del servizio. In questo senso credo che gli utenti dovrebbero salutare con soddisfazione il coinvolgimento dei propri amministratori in questo confronto".

L'incontro, che si è tenuto a Palazzo Strozzi Sacrati, è avvenuto alla presenza dei vertici di Rfi e Trenitalia: seduti al tavolo di confronto sia il direttore della divisione trasporto regionale Orazio Iacono sia il direttore della Direzione commerciale ed esercizio rete di Rfi Gianpiero Strisciuglio, insieme ai rappresentanti dei comuni valdarnesi interessati.

Alla fine dell'incontro l'assessore ha voluto chiarire l'obiettivo del lavoro che si è aperto: "Vogliamo migliorare le prestazioni di una tratta tra le più importanti e frequentate, e quindi cercare di risolvere il

problema dei ritardi dei treni regionali. Il tema è stato da tempo posto con forza dalla Regione che ha indicato la sua soluzione come condizione pregiudiziale alla firma del Contratto di servizio con Trenitalia".

Il percorso è appena avviato, dunque. E si aspettano progetti concreti da valutare, insieme a enti locali e pendolari: "Le ipotesi che stanno avanzando Rfi e Trenitalia dovranno sostanzarsi in una proposta che, una volta approvata, dovrà essere inserita nella revisione dell'accordo quadro e del contratto di servizio. In questa proposta dovranno essere stabilite le percentuali di miglioramento del servizio, tenendo come riferimento anche le stazioni intermedie. Sarà quindi la Regione, in accordo con gli enti del territorio, e dopo essersi confrontata con i Comitati dei pendolari, a scegliere la soluzione che possa dare garanzia di maggiore puntualità e regolarità del traffico, prevedendo sanzioni pesanti in caso di mancato rispetto degli accordi".

Sul trasferimento del centro di controllo dell'alta velocità a Bologna, e sulle possibili ricadute sul servizio in Toscana, Ceccarelli è

netto: "L'accentramento a Bologna del centro di comando dell'Alta velocità in esecuzione di una decisione presa 10 anni fa ci è dispiaciuto. Ma questa novità, dobbiamo dirlo per chiarezza, non è all'origine di alcun episodio di ritardo verificatisi negli ultimi giorni. Nel nostro monitoraggio puntuale del servizio non abbiamo ravvisato peggioramenti: i casi segnalati riguardavano guasti al materiale rotabile. Nel caso più eclatante, quello del ritardo di 50 minuti per il treno 3165 delle 18.09 da Firenze, all'origine del disservizio un guasto al sistema di chiusura delle porte. Anche i ritardi segnalati sui treni di questa mattina (<http://valdarnopost.it/news/tra-inchini-e-linea-lenta-mattinata-difficile-per-i-pendolari>)(venerdì, ndr), secondo i gestori, sono imputabili a problemi a treni precedenti sulla linea. Il nuovo centro di controllo non dovrà intaccare la qualità del nostro servizio neanche in futuro, così come le nuove tecnologie che saranno messe in atto non metteranno a rischio il passaggio sulle linee veloci dei treni regionali".

L'assessore ha concluso associandosi all'appello dei comitati pendolari verso gli amministratori locali: "Li invito anch'io a occuparsi in maniera puntuale di questo servizio che al pari di servizi come la scuola o la sanità, tocca da vicino i cittadini. E' un servizio che a noi sta molto a cuore: un'azione condivisa può essere di aiuto per renderlo migliore".



Data: 28/11/2014 Pagina: /

Iniziano gli interventi per il centro storico, ma piazza Marsilio Ficino rimane chiusa alle auto

di Monica Campani

Decoro, arredo urbano, illuminazione e viabilità ciclabile: dalla fine del 2014 fino al prossimo anno l'amministrazione comunale ha deciso di investire nelle piazze e nei centri storici di Figline e di Incisa. Tra le novità non vi sono però cambiamenti nella viabilità. Nessuna apertura alle auto

Cambiamenti in vista per le piazze e il centro storico di Figline e di Incisa, ma le novità non comprendono rivoluzioni nella viabilità. Piazza Marsilio Ficino, alla luce di un progetto che intende riqualificarla e renderla ancor più vivibile per la gente, resterà chiusa alle auto. Lo assicura il sindaco Giulia Mugnai che ha decretato il 2015 l'anno delle piazze proprio per gli interventi che riguarderanno il decoro, gli arredi urbani, l'illuminazione e la viabilità ciclabile e che stanno per partire. "Il centro è bello se è vissuto e se ci riportiamo le persone e non le macchine".

"Il 2015 sarà l'anno delle piazze e dei nostri centri storici. Partiamo quest'anno con quello di Figline implementando l'illuminazione nei corsi Mazzini e Matteotti. Un'illuminazione rinnovata e raddoppiata con una spesa di 15.000 euro: Questo renderà il centro più fruibile dando una sensazione di maggiore sicurezza. Tanti altri, poi, saranno gli interventi anche per il prossimo anno. In merito a piazza Marsilio Ficino pensiamo di dare incarico a un progettista per la sua riqualificazione in termini di arredo, di illuminazione. Creeremo anche zone '30' per moderare il traffico nella viabilità cittadina. Il lavoro sulle piazze sarà anche al Matassino e a Incisa, dove sono previsti lavori in piazza Santa Lucia per 150.000 euro. La nostra volontà è di renderla migliore e più vivibile".

I primi lavori partiranno in tempi brevi: entro la fine dell'anno saranno sostituite plafoniere e corpi illuminanti. Entro il 31 dicembre, poi, verrà dato incarico a un progettista per dare un volto nuovo alla città. A Incisa, invece, è prevista la realizzazione di una grande area centrale rialzata in piazza Santa Lucia per una spesa di 150.000 euro. Mentre nella zona del vecchio stadio di via Olimpia sono previsti nuovi spazi verdi, un parcheggio e un nuovo campo più piccolo in sintetico al posto dell'attuale. In tutto: 650.000 euro.

Infine il Matassino: le intenzioni dell'amministrazione sono quelle di rivitalizzare l'area centrale e di piazza Don Minzoni. Per questo, alla luce anche delle lamentele dei cittadini e dei commercianti, si sta pensando a trovare una soluzione per la sosta e la viabilità soprattutto per la giornata del mercato settimanale.

Per quanto riguarda, ancora, la viabilità nel centro storico di Figline il sindaco Mugnai afferma di aver già parlato con i commercianti, per andare incontro alle loro esigenze ma ribadisce che piazza Marsilio Ficino rimarrà chiusa alle auto.

"Non dimenticheremo poi quelli che vivono la piazza, che vi abitano e vi lavorano. Con i commercianti è aperto un dialogo sulla viabilità del centro storico: è importante continuare a trovare insieme la soluzione migliore perchè il centro è bello se è vissuto e se ci riportiamo le persone e non le macchine".

"Ad oggi stiamo ancora lavorando. È un dialogo aperto con i commercianti: abbiamo dato la nostra disponibilità speriamo che anche loro si trovino un pò più d'accordo rispetto al passato, perchè sono elementi imprescindibili. Al momento la piazza rimane chiusa alle auto: è quello che abbiamo previsto anche all'insegna di un progetto più complessivo che la riqualifichi".



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 29/11/2014 Pagina: 41

«Tutti i soldi in piazza» Gli investimenti 2015

FIGLINE-INCISA *Interventi per il centro storico e i parcheggi*

di PAOLO FABIANI

PER FIGLINE e Incisa il 2015 sarà l'anno delle piazze, l'amministrazione comunale ha previsto interventi per 200mila euro in piazza Marsilio Ficino nel centro storico di Figline e di 650mila per piazza Santa Lucia, nel centro di Incisa. Gli investimenti saranno suddivisi fra il 2015 e il 2016, visto che le opere rientrano nel piano triennale degli interventi. Per quanto riguarda Matassino, invece, l'amministrazione sta cercando la soluzione al problema dei parcheggi, in particolare modo nel giorno di mercato quando fioccano le multe dei vigili urbani, una soluzione per sosta e viabilità che permetta la coesistenza fra esercenti, ambulanti e cittadini. «Comunque – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai definendo prive di fondamento le voci che annunciavano la riapertura al traffico di piazza Ficino –, entro l'anno sarà potenziato l'impianto di illuminazione nei corsi Mazzini e Matteotti, la spesa è di 15mila euro e prevede la sostituzione di plafoniere e corpi illuminanti. Inoltre – precisa la sindaca – sono già stati stanziati i primi 100mila euro per un nuovo arredo urbano che valorizzi la piazza, il tutto inserito nel contesto di una ridistribuzione logistica del mercato cittadino. Infine – aggiunge Mugnai – verranno studiati vari accorgimenti per favorire la mobilità, in particolare saranno istituite vere e proprie 'zone 30' valutando il metodo di intervento strada per strada. Entro il 31 dicembre l'amministrazione individuerà un progettista che dia un nuovo volto alla piazza di Figline». Per quanto riguarda



Il sindaco di Figline-Incisa Giulia Mugnai

piazza Santa Lucia sono già stati stanziati 150mila euro per realizzare una grande area centrale rialzata "per far dialogare luci ed innovativi elementi di arredo"; mentre l'altro progetto, da realizzare in un paio d'anni, ruota attorno al campo sportivo di via Olimpia in una nuo-

va ottica di fruibilità urbana. "L'obiettivo dei nostri interventi è chiaro – ha concluso la sindaca –, dobbiamo riportare le persone in piazza e ci auguriamo che i nostri investimenti mettano in moto un meccanismo che faccia muovere anche quelli privati"

INCISA Progetto sociale a Palazzolo Attività per integrare gli immigrati

I VENTUNO immigrati che da alcuni mesi sono alloggiati in un albergo della frazione incisana di Palazzolo, entreranno a far parte di un progetto sociale messo a punto dall'amministrazione comunale che, anche in virtù della loro disponibilità a rendersi utili, per facilitare la loro integrazione ha chiesto la collaborazione delle associazioni di volontariato. Il primo passo è stato compiuto dall'associazione Anelli Mancanti, che dal 10 novembre ha iniziato un corso di lingua italiana, in quanto l'alfabetizzazione è alla base per l'integrazione di questi giovani che sono arrivati dal Bangladesh, dal Mali, dalla Guinea Bissau, dalla Liberia, dal Gambia.

«Adesso – ha spiegato Ottavia Meazzini, assessore alle politiche sociali di Figline e Incisa parlando dei volontari di Anelli Mancanti – riteniamo sia arrivato il momento di fare un passo in più come comunità, permettendo a questi ragazzi di svolgere un'attività prevista dalla legge e che ci aiuta ad impegnare il tempo dei migranti per migliorare la nostra comunità». Durante il loro soggiorno a Palazzolo si sono resi utili in diverse occasioni, anche se non hanno documenti per svolgere attività ufficiali.

Paolo Fabiani



Greve, il giallo di Cecchini

UN LIBRO giallo ambientato a Panzano e nel Chianti. Un libro in uscita nato per scherzo, una collaborazione cinese tra il macellaio



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 29/11/2014 Pagina: 41

INCISA, INAUGURAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

OGGI alle 15,30 viene inaugurata la nuova Biblioteca Comunale di Figline e Incisa, è intitolata a "Gilberto Rovai", un giovane intellettuale prematuramente scomparso, ed è situata in piazza Parri a Incisa. L'amministrazione comunale, in collaborazione con tutte le associazioni cittadine, ha messo a punto un ricco programma per il pomeriggio.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 29/11/2014 Pagina: 41

INCISA Progetto sociale a Palazzolo **Attività per integrare gli immigrati**

I VENTUNO immigrati che da alcuni mesi sono alloggiati in un albergo della frazione incisana di Palazzolo, entreranno a far parte di un progetto sociale messo a punto dall'amministrazione comunale che, anche in virtù della loro disponibilità a rendersi utili, per facilitare la loro integrazione ha chiesto la collaborazione delle associazioni di volontariato. Il primo passo è stato compiuto dall'associazione Anelli Mancanti, che dal 10 novembre ha iniziato un corso di lingua italiana, in quanto l'alfabetizzazione è alla base per l'integrazione di questi giovani che sono arrivati dal Bangladesh, dal Mali, dalla Guinea Bissau, dalla Liberia, dal Gambia.

«Adesso – ha spiegato Ottavia Meazzini, assessore alle politiche sociali di Figline e Incisa parlando dei volontari di Anelli Mancanti – riteniamo sia arrivato il momento di fare un passo in più come comunità, permettendo a questi ragazzi di svolgere un'attività prevista dalla legge e che ci aiuta ad impegnare il tempo dei migranti per migliorare la nostra comunità».

Durante il loro soggiorno a Palazzolo si sono resi utili in diverse occasioni, anche se non hanno documenti per svolgere attività ufficiali.

Paolo Fabiani

Differenziata, ecco tutti i dati certificati. Solo Terranuova supera quota 65% ed evita l'addizionale

di Glenda Venturini

Il Valdarno tra alti e bassi: dal 67% di Terranuova al misero 40% di Loro. La raccolta differenziata è ancora terreno difficile in molti comuni, che pagheranno tariffe più care e l'addizionale regionale. Ogni valdarnese produce più di 500 chili di spazzatura all'anno

I dati ufficiali sono stati resi noti da pochi giorni, nonostante si riferiscano all'anno 2013. Questo perché si tratta di numeri certificati, la cui rendicontazione è la base per verificare il conseguimento degli obiettivi

minimi di raccolta differenziata e quindi per determinare l'ammontare del tributo speciale per lo smaltimento in discarica.

Insomma, sono le pagelle del 2013 per i cittadini e i comuni toscani. E il Valdarno non se la passa bene.

L'unico comune ad aver raggiunto l'obiettivo minimo regionale, il 65% di raccolta differenziata, è Terranuova, che supera quota 67%. Segue a larga distanza il nuovo comune di Castelfranco Piandiscò (sotto il 60%), anche se c'è da dire che Pian di Scò, da solo, aveva raggiunto la quota obiettivo: la fusione, in questo senso, l'ha penalizzato.

Stanno sopra al 50%, comunque, anche i comuni di Rignano, Figline e Incisa, Reggello, San Giovanni e Pergine. Per loro, e per i cittadini, il tributo per il conferimento in discarica sarà di 11 o 13 euro, più il 20% di sanzione per non aver raggiunto il 65%. Chi se la passa decisamente peggio, sono i cinque comuni che non raggiungono nemmeno il 50%: pagheranno molto più cara la spazzatura prodotta, fra 16 e 18 euro. Tra loro, anche Montevarchi. Il primato in negativo va invece a Loro, appena sopra il 40%. Davvero troppo poco.

I dati mostrano anche che ogni valdarnese (dal neonato all'ultracentenario) produce in media 513 chili all'anno di spazzatura, nel totale. E siccome la media di differenziata su tutto il territorio valdarnese è del 51,2%, questo significa che i chili di spazzatura indifferenziata (quella che finisce in discarica) prodotti da ogni valdarnese all'anno sono ben 250.

Comune	Abitanti	Rifiuti totali pro capite 2013 (kg/ab/anno)	Raccolta differenziata %	Tributo €	Addizionale
Terranuova	12.537	530,54	67,03	9,00	
Castelfranco Piandiscò	9.664	416,46	59,80	11,00	+ 20%
Rignano	8.968	475,68	55,14	11,00	+ 20%
Figline e Incisa	24.880	507,28	56,57	13,00	+ 20%
Reggello	16.829	495,43	54,72	11,00	+ 20%
San Giovanni	17.195	493,56	51,17	11,00	+ 20%
Pergine	3.263	567,73	51,06	13,00	+ 20%
Montevarchi	24.580	594,21	48,25	18,00	+ 20%
Bucine	10.339	568,63	46,45	18,00	+ 20%
Laterina	3.569	497,40	42,10	16,00	+ 20%
Cavriglia	9.875	458,31	41,10	16,00	+ 20%
Loro	5.896	560,29	40,99	18,00	+ 20%



Data: 29/11/2014 Pagina: /

Il premio Bambagella 2014 a Varesco Martini, oncologo ed ematologo del Serristori

di Monica Campani

L'onorificenza è stata consegnata dal sindaco Giulia Mugnai e dal presidente del consiglio Cristina Simoni al teatro Garibaldi nell'ambito delle iniziative per la Festa della Toscana

Il premio Bambagella, massima onorificenza della città, quest'anno è stato consegnato a Varesco Martini, medico chirurgo del Serristori, specializzato in ematologia e oncologia. Martini, classe 1951, ha sempre lavorato all'ospedale figlinese conferendo lustro e qualità alla struttura di oncologia.

A consegnare il premio al teatro Garibaldi nell'ambito della Festa della Toscana sono state il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai e il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni.

“È un onore per l'amministrazione comunale conferire questo riconoscimento ad una persona che ha speso tutta la vita per la cura dei malati – hanno commentato Giulia Mugnai e Cristina Simoni - Nel suo ambito il dottor Martini rappresenta un punto di riferimento ben oltre i confini del nostro Valdarno, quindi questo premio vuol essere anche un piccolo gesto di gratitudine nei confronti suoi, dei collaboratori e della struttura in cui opera”.

A fare da cornice alla consegna del Premio Bambagella anche tanti ragazzi e ragazze delle scuole di Figline, che hanno festeggiato la Toscana con una lettura scenica condotta sul filo di immagini, documenti e testimonianze che hanno suscitato la riflessione sulla vocazione del nostro territorio alla tutela dei diritti civili, all'apertura e all'accoglienza dell'altro.

Attraverso la rievocazione di alcune figure storiche come Giovanni Boccaccio, Giuseppe Pelli, Giorgio La Pira, Oriana Fallaci e Tiziano Terzani, gli studenti hanno cercato di dar voce all'Umanesimo fiorentino "senza il quale non si può comprendere la particolarità civile, culturale e sociale della nostra regione". Il soggetto e l'elaborazione del testo sono stati curati da Paola Brembilla e Giovanni Meucci; ha partecipato anche la scuola di musica Schumann.

Data: 29/11/2014 Pagina: /

Il comune chiede aiuto alle associazioni per coinvolgere sul territorio i migranti arrivati in estate

di Monica Campani

Sono 21 e sono arrivati a Palazzolo dopo gli sbarchi del luglio scorso. Per favorire l'integrazione l'amministrazione sta cercando di coinvolgerli in attività sul territorio

Sono 21 arrivati a Palazzolo dopo gli sbarchi del mese di luglio: 9 provenienti dal Bangladesh, 8 dal Mali, 1 dalla Guinea Bissau, 1 dalla Guinea Conakry, 1 dalla Liberia ed 1 dal Gambia. Per favorire l'integrazione di questi migranti, vista anche la loro disponibilità a rendersi utili per la comunità, l'amministrazione comunale di Figline Incisa chiede aiuto alle associazioni di volontariato del territorio.

"Il Decreto 140/2005 di attuazione della Direttiva di Accoglienza 2003 impedisce ai migranti richiedenti asilo politico, in attesa di valutazione e documenti, di svolgere attività lavorative; l'unica opportunità prevista dalla legge è quella di coinvolgerli in attività di formazione".

Per facilitare l'inclusione e l'integrazione l'amministrazione comunale ha richiesto all'associazione Anelli Mancanti, presente da anni in zona con varie attività per stranieri, di organizzare un corso di italiano ai 21 migranti, per aiutarli nel dialogo e nella conoscenza del territorio, della sua storia e della sua popolazione.

"Adesso riteniamo sia arrivato il momento di fare un passo in più come comunità – hanno spiegato il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore alle Politiche per l'Intercultura e l'Integrazione, Ottavia Meazzini – permettendo a questi ragazzi di svolgere le attività di volontariato che la legge prevede. Così abbiamo pensato di rivolgere un appello alle associazioni di volontariato affinché, grazie alla loro sensibilità e alla loro importante presenza sul territorio, ci aiutino ad impegnare il tempo dei migranti per migliorare la nostra città. Siamo certe che anche questa volta le nostre associazioni risponderanno dimostrando la solidarietà e l'attenzione al territorio che le ha sempre contraddistinte".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 30/11/2014 Pagina: 47

INCISA

Aperto l'«ecomarket» dei lavoratori ex Coop

APERTO il supermercato “ecoattento” che mira alla riduzione dei consumi e al riciclo dei materiali, nonché alla valorizzazione dei prodotti del territorio. Porta il marchio ‘Simply’ del Consorzio Etruria e ha riassorbito i dipendenti, una decina, della ex Coop: a gestirlo sarà sempre il consiglio direttivo della storica Cooperativa di Consumo.

Da giovedì scorso, giorno dell'inaugurazione alla quale hanno partecipato anche l'onorevole Elisa Simoni e il sindaco Giulia Mugnai, tanti clienti affollano il Simply di piazza Santa Lucia e quando fanno acquisti controllano la “carta d'identità” del prodotto, visto che un'altra novità è rappresentata dai fornitori, tutti del Valdarno, che elencano le caratteristiche a garanzia dei consumatori.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 30/11/2014 Pagina: 47

FIGLINE: PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI BERNARDO FRANCO

IMPORTANTE vernice letteraria, domani alle 17, nel Circolo Fanin di Figline. Lo scrittore emergente Bernardo Franco presenta la sua seconda opera, è intitolata "Vita Vera": sedici racconti di persone che si sono trovati davanti a situazioni "non scelte".

Data: 30/11/2014 Pagina: /

Nuova piscina, interrogazione di Renzi. L'amministrazione: "Vecchio progetto non più sostenibile, eliminato dalla programmazione"

di Eugenio Bini

Nell'ultimo consiglio comunale di Figline ed Incisa è stato anche trattata la questione della nuova piscina comunale che è "sparita" dal piano triennale delle opere pubbliche. Interrogazione di Roberto Renzi di Forza Italia. La vicesindaco Caterina Cardi: "Il vecchio progetto non era sostenibile. Tolto per non prendere in giro i cittadini. Serve un progetto economico a livello di spesa corrente".

"Troppo dispendiosa". Nessuna nuova piscina a Figline e Incisa, almeno per il momento. Se ne riparlerà quando ci sarà un progetto più economico. L'amministrazione comunale conferma di aver cancellato la previsione di una piscina a Figline dal nuovo piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017.

Il consigliere di Forza Italia ha presentato un'interrogazione per chiedere chiarimenti sulla cancellazione di una delle opere pubbliche più richieste dai cittadini negli ultimi anni e che era al centro del programma elettorale della precedente amministrazione comunale. L'attuale struttura infatti è diventata ormai inadeguata ad accogliere i tantissimi praticanti.

La vicesindaco Caterina Cardi e l'assessore Mattia Chiosi, rispondendo all'interrogazione, hanno confermato che il progetto è stato depennato dalla lista delle opere pubbliche "per non prendere in giro i cittadini". Il vecchio project financing, infatti, è ritenuto non sostenibile, non tanto per la costruzione della struttura – la sospensione del patto di stabilità con la nascita del Comune Unico permetterebbe di realizzare l'opera- ma per la gestione che andrebbe ad incidere sulla spesa corrente del Comune, come ha sottolineato Caterina Cardi.

La vicesindaco ha per questo precisato che se ne riparlerà "quando avremo un progetto sostenibile. Non possiamo permetterci un carico da 90 con il rischio di indebitare Figline e Incisa per gli anni a venire". Lo stesso assessore allo Sport Mattia Chiosi ha fatto notare che nel Comune gemellato di Pungstadt la piscina pubblica è stata chiusa per i costi troppo elevati. Troppo dispendiosa, anche per la ricca Germania.

Data: 30/11/2014 Pagina: /

Inaugurata la biblioteca Rovai in piazza Parri. Presenti tanti bambini

di Monica Campani

14.000 volumi, wi-fi, letture per bambini e scambio di libri. Piazza Parri a Incisa è stata trasformata per l'occasione in un salotto. Presenti al taglio del nastro tanti bambini

Inaugurata in piazza Parri a Incisa la biblioteca 'Gilberto Rovai: 110 metri quadri, 14.000 volumi, wi-fi, letture per bambini e scambio di libri. Al taglio del nastro erano presenti tante famiglie e bambini.

Insieme al sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai ha introdotto la giornata l'assessore alla cultura, Mattia Chiosi, che ha voluto ringraziare la precedente Amministrazione, i genitori di Gilberto Rovai a cui è intitolata la biblioteca, le associazioni che hanno collaborato all'inaugurazione, l'Isis Vasari e le scuole della città, tutti gli operatori comunali che hanno lavorato al trasferimento nella nuova sede, Marco Rossi che ha curato l'allestimento esterno e infine i bibliotecari Angela, Donatella, Moreno e Peter, che dalla prossima settimana saranno pronti ad accogliere tutti i visitatori, il martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e il mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

“Aprire una biblioteca è un po' come aprire il baule della nonna – ha detto la sindaca Giulia Mugnai - Ogni biblioteca sa raccontare un milione di storie e noi vogliamo che la 'Gilberto Rovai' sia un luogo di incontro e di scambio, un luogo accogliente, un po' come casa. Proprio per questo per inaugurarla abbiamo allestito divani e poltrone in piazza Parri, perché quando i cittadini verranno qui, vorremmo si sentissero proprio come nel salotto di casa”.

Il ringraziamento dell'amministrazione comunale è andato anche, per il prezioso aiuto, alla Pro Loco Caselli, Le Botteghe del Petrarca, Arci, Croce Rossa, Associazione Circuito Corto, Auser ed Isis Vasari che, oltre alle letture, hanno preparato vin brulé e castagne, pane e nutella contribuendo all'organizzazione di questa festa di comunità.